



Ogni giorno muoiono 22.000 bambini per cause prevenibili.
Vogliamo arrivare a zero.



Emergenza Siria

23 luglio 2012 – Aggiornamento n. 3

Quadro dell'emergenza

Per rispondere ai bisogni dei bambini vittime della grave crisi umanitaria in atto in Siria, l'UNICEF sta operando attraverso settori prioritari di intervento - sanità, nutrizione, acqua e igiene, istruzione, protezione dell'infanzia, fornitura di generi di primo soccorso – **sia in Siria sia nei paesi confinanti** che accolgono i profughi in fuga dal conflitto.

L'impatto della crisi è stato ben documentato dalla *Commissione internazionale indipendente di inchiesta sulla Siria*, che ha registrato diverse violazioni di diritti umani: molti bambini sono stati uccisi, feriti o imprigionati; hanno perso i loro cari e le violenze hanno impedito loro di andare a scuola o raggiungere i servizi medico-sanitari; molti bambini soffrono sia fisicamente sia mentalmente a causa delle violenze.

Durante il **primo anno di violenze e scontri in Siria**, iniziati a metà marzo 2011, oltre **9.000 persone hanno perso la vita**, tra cui più di **500 bambini e 244 donne**; più di **500.000 siriani sono rimasti sfollati all'interno dei confini nazionali**. Allo stato attuale, i **bambini costituiscono la metà delle 1,5 milioni di persone colpite dalla crisi in Siria** e degli oltre **119.618 rifugiati in Giordania, Libano, Iraq e Turchia**.



Fondi necessari per gli interventi in Siria e nei paesi confinanti

Tanto in Siria quanto nei paesi confinanti che accolgono i profughi siriani, l'UNICEF sta operando per raggiungere con interventi salvavita il maggior numero possibile di persone a rischio, in primo luogo donne e bambini.

Per gli **interventi in Siria**, l'UNICEF ha urgente bisogno di **18,8 milioni di dollari**: finora ha ricevuto appena il 26% dei fondi necessari, con un ammanco di **14 milioni di dollari**.

Su scala regionale, il **nuovo piano di risposta all'emergenza profughi nei 4 paesi** coinvolti dalla crisi stima necessari circa **20 milioni di dollari** fino alla fine di dicembre 2012: l'UNICEF ha per ora ricevuto circa il 25%, ossia 5 milioni di dollari. Allo stato attuale, per il piano di risposta regionale l'UNICEF necessita urgentemente di circa **15 milioni di dollari**.

I. Risposta alla crisi umanitaria in Siria

Nonostante l'escalation di violenze a Damasco e nel resto della Siria, l'UNICEF sta continuando a fornire aiuti e servizi essenziali a migliaia di bambini e donne vittime delle violenze. Le possibilità di intervento umanitario restano limitate dalle condizioni di sicurezza, dalle difficoltà di movimento e anche dalla mancanza di carburante. L'UNICEF sta cercando di raggiungere le popolazioni sfollate con una programmazione a volte anche quotidiana della distribuzione degli aiuti nei siti dove hanno trovato rifugio, in prevalenza scuole e moschee. Dallo scorso gennaio, l'UNICEF e le organizzazioni partner hanno raggiunto **190.000 persone** con assistenza umanitaria, inclusi oltre **145.000 tra bambini e adolescenti**. A questi si aggiungono **284.000 bambini** vaccinati dal Ministero della Sanità con il sostegno dell'UNICEF. Nel solo mese di giugno, l'UNICEF e le organizzazioni partner hanno raggiunto **75.000 persone, tra cui 50.000 bambini**, con kit di primo soccorso, assistenza psicosociale, attività socio-ricreative, di recupero scolastico, generi di prima necessità e assistenza di base. Allo stato attuale, l'UNICEF sta per fornire 22.500 kit di aiuti alimentari per 45.000 bambini, 15.500 kit per l'igiene familiare sufficienti a 93.000 persone e 15.500 kit per l'igiene infantile per altrettanti bambini. Tra i principali interventi finora realizzati in ciascun settore operativo dell'UNICEF:

Distribuzione di generi di prima necessità: oltre **16.000 famiglie sfollate** a Damasco, Homs e in altre zone della Siria hanno ricevuto generi di primo soccorso (coperte, utensili per cucinare, sapone, taniche per l'acqua, teli impermeabili per allestire ripari d'emergenza, ecc) e kit UNICEF contenenti prodotti per l'igiene familiare e dei bambini, distribuiti attraverso la Mezza Luna Rossa Siriana e altri partner locali, a beneficio di **76.000 sfollati, tra cui 45.000 bambini**. Il 21 luglio nuovi kit per l'igiene familiare e dei bambini sono stati inviati in 4 scuole che ospitano **1.200 famiglie sfollate** e dal 22 luglio l'UNICEF ha avviato la distribuzione di kit per l'igiene e altri aiuti a **10.600 persone, in maggioranza donne e bambini**, accolte in 15 scuole di Damasco. In collaborazione con l'UNRWA, l'UNICEF ha anche fornito generi di prima necessità nel **campo profughi palestinese** di Yarmouk,

un'area coinvolta da violenti combattimenti. L'UNICEF mira ad **estendere** la fornitura di kit e dell'assistenza a **150.000 sfollati**, tra cui **100.000 bambini**.

Istruzione: l'UNICEF ha fornito **9.700 kit di materiali didattici** per i bambini di famiglie sfollate e sostenuto **corsi di recupero in 77 scuole**, provvedendo all'istruzione scolastica e ad attività socio-ricreative per oltre **15.400 bambini**. L'UNICEF ha iniziato a sostenere riabilitazione delle scuole danneggiate e attività di recupero, permettendo la ripresa delle attività scolastiche di **60.000 bambini**.

Protezione dei bambini vulnerabili: l'UNICEF supporta la Mezza Luna Rossa siriana per creazione e gestione di 5 "Spazi a misura di bambino" e il sostegno a 4 centri sanitari di base: tramite tali servizi, alla fine del di giugno l'UNICEF aveva fornito assistenza psicosociale e socio-ricreativa a **19.500 bambini**. L'obiettivo è estendere l'assistenza psicosociale a **67.500 bambini**.

Sanità e nutrizione: nel mese di aprile l'UNICEF ha sostenuto il Ministero della Sanità per la vaccinazione di **284.000 bambini**. L'UNICEF ha anche distribuito **cibi per bambini** (biscotti, formaggi ed altri alimenti) ad oltre **10.500 famiglie**, a beneficio di **21.000 bambini**, e **9.200 kit di primo soccorso** sufficienti a **46.000 persone**. Analoghi aiuti sono stati inviati in 4 scuole che ospitano **1.200 famiglie sfollate**. Più di 20 operatori sanitari sono stati formati, con attenzione particolare al monitoraggio nutrizionale, compreso il controllo della crescita e la diagnosi della malnutrizione cronica, per consentire un pronto intervento. L'UNICEF continuerà a sostenere assistenza sanitaria e vaccinazioni per oltre 250.000 bambini, a fornire alimenti per 50.000 bambini e sta assistendo il Ministero della Sanità nella preparazione di una **campagna di vaccinazione di 1,4 milioni di bambini** contro morbillo e rosolia.

Acqua e igiene: l'UNICEF sosterrà l'installazione di **servizi idrici e igienico-sanitari in 200 scuole**, a beneficio di **60.000 bambini**, e la fornitura d'**acqua potabile** tramite autobotti per **30.000 persone**.

II. Risposta alla crisi su scala regionale

Ad oggi, un totale di **119.618** persone sono fuggite dalle violenze in Siria e stanno ricevendo assistenza in **Giordania (36.450)**, **Libano (32.486)**, **Turchia (42.682)** ed **Iraq (8.000)**; **114.208 siriani sono registrati come profughi** dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Circa 18.000 persone sono al momento al confine con il Libano cercando la fuga dalla Siria. Circa la **metà delle popolazioni rifugiate sono bambini e adolescenti**.

In collaborazione con l'UNHCR, preposto a guidare la risposta all'emergenza profughi su scala regionale, nei 4 paesi gli interventi dell'UNICEF sono concentrati nei settori **istruzione, protezione dell'infanzia, acqua e igiene, sanità e nutrizione**. Attenzione prioritaria è data all'inserimento dei bambini rifugiati nei sistemi scolastici dei paesi di accoglienza (tranne che in Turchia, per problemi di lingua) per offrire opportunità di istruzione formale e informale, così come assistenza psicosociale. Finora un totale di **30.000 bambini vulnerabili** sono stati raggiunti con interventi di vitale assistenza nei 4 paesi.

Dinanzi al continuo crescere del flusso di profughi, il **Piano di risposta regionale** alla crisi siriana prevede che il totale dei rifugiati salirà a **185.000 entro dicembre 2012**. Circa **90.000 di questi rifugiati** - il triplo rispetto alle previsioni di alcuni mesi fa - si teme **saranno bambini**.

Di fronte a tali previsioni, l'**UNICEF ha rivisto il piano iniziale di interventi** dello scorso fine marzo, per cui aveva lanciato un appello per 7,4 milioni di dollari. Il **nuovo piano di risposta all'emergenza dei profughi siriani nei 4 paesi** mira a fornire assistenza a oltre **90.000 bambini**, inclusi i bambini delle comunità che accolgono i rifugiati, e stima necessari poco più di **20 milioni di dollari**, di cui appena **5 milioni di dollari finora ricevuti** (il 25%). L'**UNICEF necessita urgentemente di circa 15 milioni di dollari** per far fronte ai bisogni di un numero crescente di **bambini e adolescenti profughi dalla Siria**. Finora l'UNICEF ha distribuito nella regione aiuti per oltre 1 milione di dollari, con aiuti per altri 1,3 milioni di dollari in arrivo. Di seguito alcuni degli interventi finora realizzati nei paesi che accolgono profughi siriani.

Interventi in Giordania

Protezione dell'infanzia: l'UNICEF ha assistito - con attività di sostegno psicosociale e supporto - oltre **6.500 bambini siriani** e i loro familiari, in particolare nelle aree di transito di Ramtha, nel nord della Giordania, dove ha aperto spazi a misura di bambino, fornito kit di aiuti e informazioni di base su salute, nutrizione e protezione dell'infanzia a più di **300 genitori siriani**. L'obiettivo è **fornire assistenza a 11.600 bambini**.

Istruzione: l'UNICEF ha fornito a **16.500** tra bambini e famiglie siriane opportunità di istruzione, tra cui l'inserimento in scuole pubbliche, corsi di recupero, accesso a campi scuola estivi, attività d'istruzione realizzate presso le comunità. L'UNICEF sta sostenendo il Ministero dell'Istruzione nell'assicurare a più di **7.300 bambini** l'accesso gratuito alle scuole pubbliche e ha avviato attività di recupero scolastico e ricreative per **5.500 bambini siriani e giordani** in 15 distretti del paese. L'obiettivo è **fornire assistenza a 27.300 bambini**.

Acqua e igiene: l'UNICEF sta rispondendo alle urgenti necessità nei 4 centri di transito di Ramtha: oltre **13.000** profughi siriani hanno beneficiato di assistenza per l'accesso ad acqua e a servizi igienici; **800** hanno partecipato a sessioni di educazione sanitaria su conservazione dell'acqua e norme igieniche, **3.000 kit per l'igiene infantile** stanno venendo distribuiti su **9.000** forniti per i rifugiati siriani. L'UNICEF sta inviando 100 tra cisterne idriche, latrine e docce mobili. L'obiettivo è **fornire accesso ad acqua, servizi igienici e migliori condizioni igieniche a 53.300 persone.**

Sanità e nutrizione: in risposta al peggioramento della copertura vaccinale in alcuni distretti della Siria, l'UNICEF monitorerà lo stato dei bambini profughi e sosterrà la vaccinazione dei bambini sotto i 5 anni. L'UNICEF provvederà anche alla fornitura di sali per la reidratazione orale, latte terapeutico, biscotti proteici e acido folico. **L'obiettivo è fornire assistenza a 11.000 bambini.**

Interventi in Libano

Protezione dell'infanzia: creazione di 16 Spazi a misura di bambino di cui beneficiano **2.400** bambini e adolescenti; **70** tra maestri, operatori comunitari, genitori e assistenti hanno ricevuto formazione sul **sostegno psicosociale.** L'obiettivo è **fornire assistenza a 3.000 bambini.**

Istruzione: **445 bambini siriani beneficiano dei campi estivi** sostenuti dall'UNICEF – che ha distribuito **89 kit** scolastici, socio-ricreativi e di scuola materna - e **250 genitori** di attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'istruzione nelle emergenze. Obiettivo dell'UNICEF è inserire i bambini siriani nelle scuole pubbliche libanesi e fornire assistenza per l'istruzione a **2.500** tra bambini e adolescenti.

Acqua e igiene: distribuiti **1.467 kit igienici**, a beneficio di più di **5.868 bambini siriani**, soprattutto ad Akkar e nella valle della Bekaa. L'obiettivo è **fornire accesso ad acqua, servizi igienici e migliori condizioni igieniche a 8.000 famiglie.**

Sanità e nutrizione: formati **30 operatori sanitari comunitari** sulle cure fondamentali per l'infanzia che, a loro volta, hanno raggiunto e formato **2.775 tra genitori e tutori di bambini.** L'UNICEF fornirà sali per la reidratazione orale, latte terapeutico, biscotti proteici e acido folico; **l'obiettivo assistere 9.000** tra operatori locali e rifugiati.

Interventi in Iraq

Protezione dell'infanzia: sostenuta la creazione di uno Spazio a misura di bambino che, operando in due turni, organizza attività ricreative, di sostegno psicosociale e di informazione sui rischi di mine a beneficio di **125 bambini** siriani del campo profughi di Domiz. Sempre nel campo di Domiz, l'UNICEF ha sostenuto la creazione di un'Unità di Protezione per i bambini e le donne.

Istruzione: **170 bambini siriani** hanno beneficiato di un programma estivo di 2 mesi e di attività educative volte a prepararne l'inserimento nell'anno scolastico iracheno di settembre.

Acqua e igiene: l'UNICEF sta pianificando con l'UNHCR una valutazione complessiva della situazione dell'accesso ad acqua ed igiene nel campo profughi di Domiz per l'adozione di misure adeguate. L'obiettivo è **fornire accesso ad acqua, servizi igienici e migliori condizioni igieniche a 15.000 persone.**

Sanità e nutrizione: in risposta al peggioramento della copertura vaccinale in alcuni distretti della Siria, l'UNICEF monitorerà lo stato dei bambini profughi e sosterrà la vaccinazione dei bambini sotto i 5 anni. L'UNICEF provvederà anche alla fornitura di sali per la reidratazione orale, latte terapeutico, biscotti proteici e acido folico. **L'obiettivo è fornire assistenza a 2.500 bambini** tra bambini e genitori.

Interventi in Turchia

Protezione dell'infanzia: forniti 100 kit per lo sviluppo della prima infanzia, 100 kit socio-ricreativi e 150 tende da utilizzare per allestire spazi a misura di bambino, tramite cui l'UNICEF prevede di **fornire assistenza a 10.500 bambini – di cui 3.000 sotto i 5 anni –** organizzando attività socio-ricreative, culturali e di supporto psico-sociale.

Istruzione: l'UNICEF programma di raggiungere un totale di **22.500 bambini** con attività al contempo di istruzione e protezione.

Acqua e igiene: l'UNICEF sta pianificando interventi per dare accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari ad oltre **5.000 rifugiati.**